

**ENTE**

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (\*)*

Associazione della Croce Rossa Italiana – SU00224

2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

Croce Rossa Italiana - Comitato di Milano - SU00224D36

3) *Eventuali enti coprogettanti*

3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

**CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

4) *Titolo del programma (\*)*

La Croce Rossa e il Servizio Civile Universale - Lombardia

5) *Titolo del progetto (\*)*

SoccorriMI

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(\*)*

Settore: A – Assistenza

Area/e: 4 – Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

## 7) Contesto specifico del progetto (\*)

### 7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)

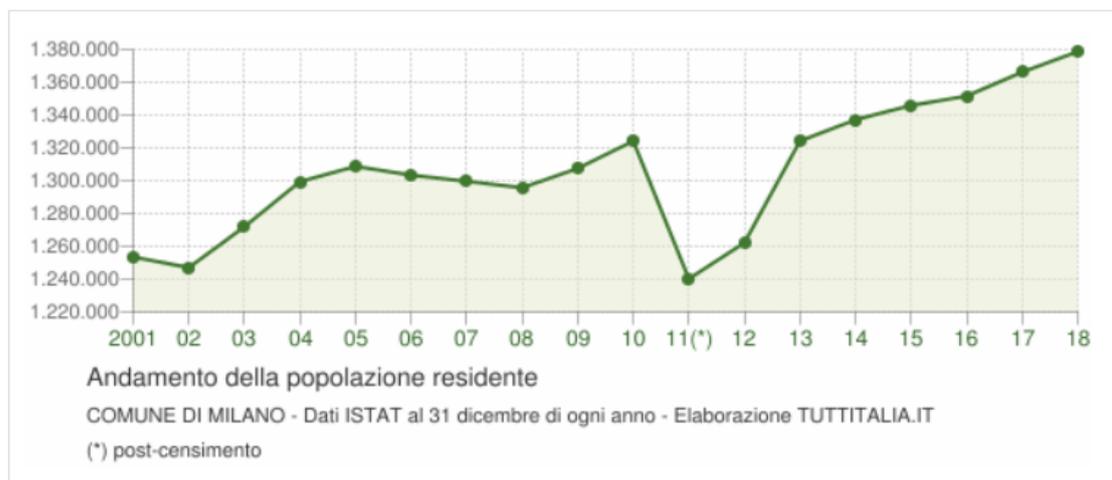
Il progetto si propone di rafforzare ed integrare le attività attuate dal Comitato di Milano in ambito trasporto infermi ed emergenza con particolare riguardo alla gestione operativa delle attività.

Per comprendere meglio il contesto in cui si attua il progetto descriviamo brevemente il contesto socio demografico del territori a cui afferisce il comitato.

#### MILANO

- Descrizione del contesto socio-economico

Al 01/01/2019 la popolazione residente nella città di Milano ammontava a 1.378.689 persone (in Lombardia 10.060.574 persone).

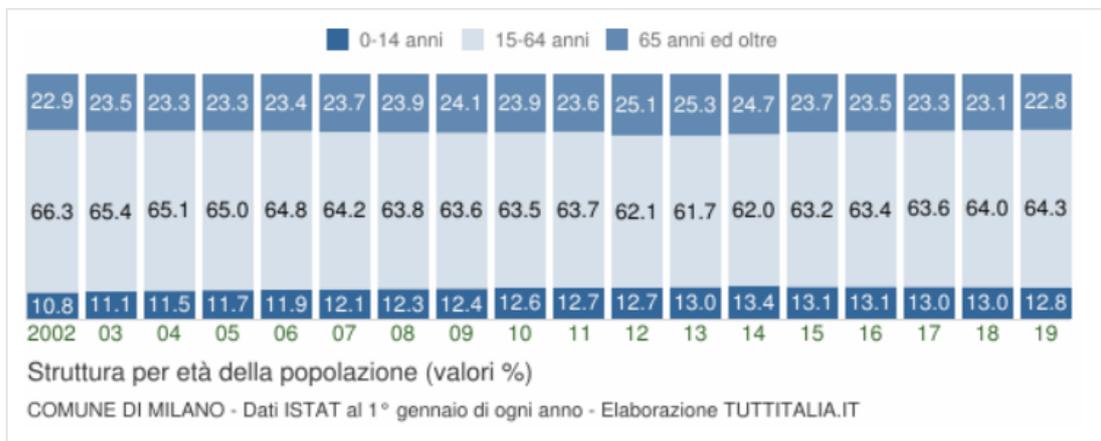


Comune di Milano - superficie in ettari: 18.176

popolazione residente al 31 dicembre 2018 (fonte anagrafica)			popolazione straniera residente al 31 dicembre 2018 (fonte anagrafica)		
femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
724.057	671.217	1.395.274	137.717	138.101	275.818

classi d'età	popolazione residente al 31 dicembre 2018 (fonte anagrafica)			popolazione straniera residente al 31 dicembre 2018 (fonte anagrafica)		
	femmine	maschi	totale	femmine	maschi	totale
< 5	27.575	29.212	56.787	7.615	8.110	15.725
5-14 anni	58.919	63.000	121.919	14.826	16.006	30.832
15-19	27.923	30.878	58.801	5.403	6.700	12.103
20-39	159.948	171.312	331.260	47.102	53.253	100.355
40-59	218.521	212.678	431.199	49.653	46.330	95.983
60-74	117.883	96.690	214.573	11.376	6.798	18.174
75 e oltre	113.288	67.447	180.735	1.742	904	2.646
<b>Totale</b>	<b>724.057</b>	<b>671.217</b>	<b>1.395.274</b>	<b>137.717</b>	<b>138.101</b>	<b>275.818</b>

Fonte: Comune di Milano - Area Gestione e Integrazione Dati - Unità Statistica



Dal grafico sulla struttura per le età della popolazione si evince che negli ultimi anni le percentuali rimangono stabili.

Nel 2019 l'indice di vecchiaia per il comune di Milano dice che ci sono 178,0 anziani ogni 100 giovani, questo dato negli ultimi anni è piuttosto costante, è leggermente più alto dell'indice di vecchiaia italiano che risulta essere pari a 173,1.

#### Descrizione eventuali emergenze socio-sanitarie presenti sul territori

Sono quasi 1.400.00 le persone che ogni anno in Italia, si spostano per motivi sanitari. Si tratta di una migrazione che si mobilita per il bisogno di cure specialistiche e che in Lombardia conta oltre 150.000 persone, tra malati e familiari, che giungono da tutta Italia per essere curati in strutture sanitarie specializzate. Milano si conferma una delle mete più raggiunte da tale tipo di bisogno, e oltre alle cure, cresce la necessità di trasporti e spostamenti dei pazienti da parte di personale qualificato con mezzi e strutture adeguate.

Nel secondo semestre del 2019 abbiamo osservato un'emergente esigenza di trasporti intra regionali, tra regioni d'Italia e in Europa, con particolare riguardo a pazienti terminali ed in condizioni sanitarie particolarmente precarie

. Oltre all'esecuzione vera e propria dei trasporti, il Comitato, per mezzo della Centrale Operativa, ha coordinato alcuni trasporti a lunga percorrenza con l'attivazione di altri Comitati. L'attuale collaborazione con il Comune di Milano per il supporto a persone con difficoltà motorie ha ulteriormente incrementato la necessità di trasporti e personale adeguatamente formato.

#### Principali strutture ospedaliere, presidi ed ASL presenti sul territorio:

Dal 1 gennaio 2016 è stata istituita l'ATS della Città Metropolitana di Milano, l'Agenzia di Tutela della Salute, come determinato dalla Legge Regionale n. 23/2015 – Evoluzione del Sistema Socio sanitario Lombardo. L'Agenzia comprende 195 comuni e raccoglie i territori che, fino al 31/12/2015, erano di competenza di quattro Aziende: ASL Milano, ASL Milano 1, ASL Milano 2, ASL Lodi. L'ATS ha il compito di garantire il governo della rete sanitaria e sociosanitaria nel proprio ambito territoriale, favorendo l'integrazione della rete di erogazione con la rete sociale del territorio. L'ATS, attraverso la programmazione locale, il confronto e la presa in carico delle richieste del proprio

territorio, esercita il ruolo di garante della salute dei propri cittadini. Le Aziende Socio Sanitarie Territoriali (ASST) della città metropolitana di Milano concorrono con gli altri soggetti erogatori del sistema, di diritto pubblico e di diritto privato, all'erogazione dei livelli essenziali di assistenza (LEA) e di eventuali livelli aggiuntivi definiti dalla Regione con risorse proprie, nella logica della presa in carico della persona.

Descrizione degli interventi del Comitato di Milano sul territorio:

La sede di riferimento per l'implementazione delle attività è sita in Milano ed è la sede del Comitato stesso ed in particolare la Centrale Operativa, fulcro e base di partenza di tutte le attività svolte dal Comitato. Il territorio di riferimento dell'azione del Comitato di Milano è l'Area Metropolitana milanese come definito da Statuto.

Lo sviluppo dell'individuo passa necessariamente anche attraverso la promozione della salute, intesa come "uno stato di completo benessere, fisico, mentale e sociale" (OMS), che richiede quindi un approccio globale e integrato all'individuo, basato sulla persona nel suo intero e nei diversi aspetti della sua vita. Ecco perché la Croce Rossa Italiana pianifica e implementa attività e progetti di assistenza sanitaria e di tutela e promozione della salute volti alla prevenzione e alla riduzione della vulnerabilità individuale e della comunità, incoraggiando l'adozione di misure sociali e comportamentali che determinino un buono stato di salute psicofisico e sanitario. In considerazione di ciò, il Comitato di Milano ha in via preliminare preso atto, con riferimento al territorio ad essa assegnato, tanto di una persistente difficoltà di accesso a cure e tutele da parte di alcune fasce della popolazione e di una ancora non pienamente diffusa cultura sanitaria – con necessità, quindi, di un potenziamento dell'offerta ambulatoriale e della formazione sanitaria della popolazione – quanto di un costante fabbisogno di soccorso sanitario extra-ospedaliero – con necessità, quindi, di un rafforzamento delle proprie capacità operative in tal senso, anche in occasione di grandi eventi cittadini o emergenze di protezione civile.

Dati sul numero di persone che hanno usufruito di prestazioni del comitato nell'anno precedente:

Soccorso sanitario extra-ospedaliero	<p><b>2.304</b> persone soccorse</p> <p><b>2.754</b> servizio di soccorso sanitario extra-ospedaliero</p> <p><b>397</b> servizi di stazionamento</p> <p><b>314</b> servizi di trasporto sanitario</p>
Formazione sanitaria	<p><b>7.852</b> persone formate</p> <p><b>369</b> corsi erogati</p> <p><b>50</b> corsi gratuiti di primo soccorso nelle scuole primarie cittadine</p>

Principali problematiche legate ai servizi, bisogni inespressi o emergenti nel settore e del target di progetto:

Il crescente invecchiamento della popolazione e la necessità maggiore di cure definite da cronicità e non da carattere di urgenza, ha incrementato la necessità di risposta alla richiesta di trasporti



TIPOLOGIA DI BENEFICIARI	Numero
Cittadinanza	6000
Famiglie degli utenti	3000

- Totale persone target del progetto:  
circa 3000 persone.

## 8) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma (\*)*

### **CONTRIBUTO AL PROGRAMMA**

Il Programma La Croce Rossa e il Servizio Civile Universale - Lombardia, nella visione complessiva, si pone quale obiettivo il potenziamento e la valorizzazione degli interventi sanitari, sociali e di protezione civile, al fine di dare risposte efficaci ai bisogni rilevati dal territorio ed emersi a seguito dei cambiamenti della struttura socio-demografica, ambientale, dal perdurare di situazioni di povertà e di disagio sociale. Tali bisogni richiedono una maggiore attenzione dal punto di vista dell'assistenza e della protezione e si presentano soprattutto in termini di richiesta di servizi, di aiuto, di sostegno alla persona, ma anche di un rinnovamento dei servizi stessi. Per questo il Programma, attraverso una significativa copertura del territorio regionale, intende creare e supportare risorse per il benessere sociale, individuale e contribuire alla crescita della consapevolezza civica dei cittadini valorizzando il ruolo del volontariato come espressione di impegno e partecipazione sociale, auspicato anche dalla Regione stessa.

Il presente Progetto individua come Obiettivo Generale quello di incrementare l'aderenza del Comitato CRI di Milano sul territorio da un punto di vista dell'offerta di servizi socio-sanitari.

Tale obiettivo si inserisce all'interno dell'Obiettivo 3 dell'Agenda 2030, ovvero quello di "assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età", e all'interno del Programma citato al punto 4 della presente Scheda, di cui il presente Progetto fa parte.

Tale appartenenza al Programma è testimoniata dal contributo concreto che il presente Progetto apporta alla realizzazione del Programma stesso, in quanto intende aumentare la capacità di risposta alla richiesta di trasporti professionali di persone con patologie, in particolar modo della fascia più anziana della popolazione, avendo particolare attenzione nel tutelare l'aspetto emotivo e psicologico del paziente nello spostamento, assicurando piena sicurezza sanitaria, attenzione e cura della persona.

### **OBIETTIVO GENERALE**

Il presente Progetto individua come Obiettivo Generale quello di rafforzare ed integrare le attività attuate dal Comitato di Milano in ambito trasporto infermi ed emergenza con particolare riguardo alla gestione operativa delle attività, tenendo come fulcro principale dello svolgimento delle attività la Centrale Operativa (di seguito C.O.).

### **OBIETTIVI SPECIFICI**

Al fine di raggiungere l'obiettivo generale, sono stati approntati 2 Obiettivi Specifici con l'intento

di declinare al meglio le attività progettuali previste per gli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale. I due obiettivi specifici prefissati sono:

1. **Centrale Operativa:** rendere autonomi i Volontari del Servizio Civile Universale nella permanenza in C.O., affinché gestiscano proficuamente i contatti con gli utenti e i bisogni espressi; la movimentazione dei mezzi CRI; i gestionali utilizzati dal Comitato; i materiali e le dotazioni afferenti alla C.O.
2. **Trasporto infermi:** rendere abili i Volontari del Servizio Civile Universale al trasporto sanitario in condivisione e collaborazione con il personale volontario e dipendente già operante.

Il raggiungimento degli Obiettivi Specifici ha il fine di migliorare la situazione generale del contesto descritto al punto 7, andando a contrastare le criticità emerse e schematizzate qui di seguito:

Criticità	Obiettivi Specifici
Risposta agli utenti	Obiettivo Specifico 1: Capacità di operare in C.O.
Individuazione del servizio idoneo in risposta al bisogno espresso	
Mobilizzazione di personale e mezzi idonei al servizio	

Criticità	Obiettivi Specifici
Supportare il personale presente nell'effettuazione dei trasporti	Obiettivo Specifico 2: Abilitazione al Trasporto sanitario
Aumentare la capacità di risposta di Croce Rossa Milano	

In rapporto agli Obiettivi Specifici, sono stati poi individuati degli indicatori corrispondenti da utilizzare come linee guida al fine di definire i risultati attesi e poter fare una previsione sulla

situazione di arrivo al termine del Progetto:

<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati attesi</b>
Obiettivo Specifico 1: Capacità di operare in C.O.	Numero di chiamate ricevute per richiesta trasporti	+ 10% (stima)
	Numero di trasporti accolti	+ 20% (stima)
	Numero di trasporti rifiutati	20% (stima)
	Numero di trasporti rinviati ad altri Comitati CRI	+ 10% (stima)

<b>Obiettivi specifici</b>	<b>Indicatori</b>	<b>Risultati attesi</b>
<i>Obiettivo Specifico 2: Essere abili al trasporto sanitario</i>	<i>Numero di destinatari raggiunti dagli interventi</i>	<i>+ 15% (stima)</i>
	<i>Numero di servizi effettuati</i>	<i>+ 20% (stima)</i>

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

Il complesso delle attività previste sono strettamente correlate agli Obiettivi Specifici posti come punti chiave del presente Progetto.

In relazione all'**Obiettivo Specifico 1**: Capacità di operare in C. O. le attività proposte saranno **N. 3 con un periodo di almeno tre settimane di osservazione e affiancamento con il personale presente** (indicare il numero di attività legate al raggiungimento dell'Obiettivo Specifico. Si consiglia di individuarne un minimo di 2 e un massimo di 3):

### 1.1) **Risposta agli utenti**

Rispondere correttamente alle richieste degli utenti comprendendo le esigenze espresse e rinviando eventualmente l'utente ad altri servizi evitando di lasciare senza una risposta utile il bisogno espresso.

### 1.2) **Utilizzo gestionali del Comitato**

Utilizzare correttamente i gestionali presenti in C.O. avendo cura di una corretta e puntuale compilazione, sviluppare la capacità di passaggio di consegne ai turni successivi circa il disbrigo di data entry utile all'amministrazione dei servizi e delle attività effettuate.

### 1.3) **Movimentare correttamente mezzi CRI e dotazioni**

Movimentare correttamente i mezzi e il personale CRI, nonché le dotazioni presenti in C.O. avendo cura di segnalare adeguatamente le eventuali criticità.

Una volta specificate le attività necessarie al raggiungimento del singolo Obiettivo Specifico, è utile anche definire quali saranno nel dettaglio le **Azioni** che verranno poste in essere per la realizzazione dell'Obiettivo progettuale, in modo da poter successivamente individuare più accuratamente il ruolo degli Operatori Volontari di Servizio Civile nell'ambito del Progetto (punto 9.3 della presente Scheda):

<i>Obiettivo Specifico 1: <b>Capacità di operare in Centrale Operativa</b></i>	
<b>Attività</b>	<b>Azioni</b>
<b>1.1) Risposta agli utenti</b>	1.1.1) Rispondere correttamente
	1.1.2) Valutare il bisogno
	1.1.3) Dare risposta al bisogno espresso
	1.1.4) Tracciare il contatto avvenuto
<b>1.2) Utilizzo dei gestionali del Comitato</b>	1.2.1) Conoscere e utilizzare l'applicativo Galileo
	1.2.2) Conoscere e utilizzare l'applicativo Emmaweb
	1.2.3) Conoscere e utilizzare i fogli turno Google – calendar – drive
	1.2.4) Conoscere e utilizzare Com – sistema utilizzo radio
<b>1.3) Movimentare correttamente mezzi CRI e dotazioni</b>	1.3.1) Conoscere e movimentare i mezzi CRI secondo turnistica
	1.3.2) Conoscere il personale volontario e dipendente operante in ambito soccorso ed emergenza
	1.3.3) Conoscere e movimentare correttamente le dotazioni e gli

strumenti (radio, zaini soccorso, ecc.)

In relazione all'Obiettivo Specifico 2: **Essere abili al trasporto sanitario** le attività proposte saranno:

**2.1) Formazione specifica**

Frequentazione dello specifico corso per Addetti al Trasporto Sanitario previsto dalla normativa Regionale.

**2.2) Tirocinio e affiancamento**

Svolgimento del periodo di tirocinio e affiancamento con personale volontario e dipendente senior del servizio.

**2.3) Svolgere attività di trasporto sanitario**

Saper svolgere l'attività incrementando l'autonomia e la capacità di gestione del servizio, dei rapporti con l'utenza e con la gestione di strumentazione e mezzi.

Una volta specificate le attività necessarie al raggiungimento del singolo Obiettivo Specifico, è utile anche definire quali saranno nel dettaglio le **Azioni**) da correlate alle attività che verranno poste in essere per la realizzazione dell'Obiettivo progettuale, in modo da poter coerentemente e in maniera accurata individuare il ruolo degli Operatori Volontari di Servizio Civile nell'ambito del Progetto (punto 9.3 della presente Scheda):

<i>Obiettivo Specifico 2: Essere abili al trasporto sanitario</i>	
<b>Attività</b>	<b>Azioni</b>
<b>2.1) Formazione specifica</b>	2.1.1) Frequentare il corso per Addetto al Trasporto Sanitario Semplice nella sua interezza
	2.1.2) Superare l'esame finale
<b>2.2) Tirocinio e affiancamento</b>	2.2.1) Effettuare le ore di tirocinio previste per completare la formazione teorica
	2.2.2) Effettuare un periodo di affiancamento corredato da momenti di supervisione
<b>2.3) Svolgere attività di trasporto sanitario</b>	2.3.1) Svolgere l'attività alla pari con personale volontario e dipendente
	2.3.2) Effettuare supervisione bimestrale con momenti di debrief collettivi e colloqui individuali sui servizi svolti

Alle attività sopra elencate, che sono volte a mettere in atto il progetto, vanno aggiunte le Attività Trasversali allo svolgimento del Progetto di Servizio Civile, le quali sono riassumibili così:

- T1: Accoglienza
- T2: Formazione Generale
- T3: Formazione Specifica
- T4: Informazione e sensibilizzazione
- T5: Inserimento
- T6: Monitoraggio e certificazione delle competenze

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (\*)

Lo svolgimento delle attività e delle azioni elencate al punto 9.1) è regolato attraverso un cronoprogramma che viene esplicito mediante il seguente diagramma di Gantt:

Attività	Azioni	Mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1.1	1.1.1	■											
	1.1.2	■											
	1.1.3	■											
	1.1.4	■											
		■											
1.2	1.2.1		■										
	1.2.2		■										
	1.2.3		■										
	1.2.4		■										
		■											
1.3	1.3.1	■	■										
	1.3.2	■	■										
	1.3.3		■	■									
		■											
2.1	2.1.1		■	■									
	2.1.2			■									



### 2.1) Formazione specifica

I Volontari di Servizio Civile saranno chiamati a frequentare lo specifico corso per Addetti al Trasporto Sanitario previsto dalla normativa Regionale della Lombardia.

### 2.2) Tirocinio e affiancamento

I Volontari di Servizio Civile svolgeranno un periodo di tirocinio e affiancamento con personale volontario e dipendente senior del servizio.

### 2.3) Svolgere attività di trasporto sanitario

Al termine della formazione e del tirocinio i Volontari di Servizio Civile Sapranno svolgere l'attività incrementando l'autonomia e la capacità di gestione del servizio, dei rapporti con l'utenza e la capacità di gestione della strumentazione e dei mezzi.

Inoltre, Gli Operatori Volontari potranno essere impegnati, nel corso dello svolgimento del Progetto e in relazione all'attuazione di attività specifiche connesse alla realizzazione del Progetto medesimo:

- in alcuni momenti formativi supplementari organizzati dall'Ente realizzatore del Progetto nel Corso dell'evento nazionale di "Solferino 2021", un momento di festa e di formazione a livello nazionale che coinvolge tutti gli anni migliaia di Volontari di Croce Rossa Italiana. L'eventuale autorizzazione al Trasferimento temporaneo della sede verrà in caso puntualmente proposta e dettagliata al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale.
- partecipazione a eventi formativi supplementari organizzati da Croce Rossa Italiana o da Enti terzi sul territorio nazionale in relazione alle materie e alle tematiche previste nel presente Progetto di Servizio Civile Universale e che verranno puntualmente proposte e dettagliate al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale per l'eventuale autorizzazione

### 9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)

Lo svolgimento delle attività del progetto, al fine del suo corretto sviluppo, vedrà impegnato il personale dipendente, i collaboratori ed i volontari di Croce Rossa supportati dagli operatori Volontari del Servizio Civile. Per la realizzazione delle attività pianificate al punto 9.1) della presente Scheda Progetto verranno utilizzati diversi tipi di professionalità e competenze disponibili presso il Comitato:

Attività	Qualifica	Quantità	Competenze
1.1 Risposta agli utenti	Operatore di C.O.	8	Risorse sia volontarie che dipendenti con alcuni anni di esperienza lavorativa nel settore, con competenze nel coordinamento del personale anche in situazioni di emergenza.

<b>1.2 Utilizzo dei gestionali del Comitato</b>	Responsabile IT	1	Responsabile del servizio IT del Comitato con diversi anni di esperienza
	Operatori di C.O.	8	Risorse sia volontarie che dipendenti con alcuni anni di esperienza lavorativa nel settore, con competenze nel coordinamento del personale anche in situazioni di emergenza.
<b>1.3 Movimentare correttamente mezzi CRI e dotazioni</b>	Operatori di C.O.	8	Risorse sia volontarie che dipendenti con alcuni anni di esperienza lavorativa nel settore, con competenze nel coordinamento del personale anche in situazioni di emergenza.
<b>2.1 Formazione specifica</b>	Istruttori 118	2	Risorse volontarie e dipendenti abili alla docenza
<b>2.2 Tirocinio e affiancamento</b>	Operatori	10	Risorse volontarie e dipendenti senior del servizio di trasporto infermi
<b>2.3 Svolgere attività di trasporto sanitario</b>	Operatori	10	Risorse volontarie e dipendenti senior del servizio di trasporto infermi

*9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

Per l'attuazione del Progetto, la sede accreditata si doterà delle seguenti risorse tecniche e strumentali aggiuntive al fine della realizzazione delle attività progettuali descritte al punto 9 necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di cui al punto 8. Gli Operatori Volontari del Servizio Civile Universale avranno a disposizione tutte le risorse tecniche e strumentali necessarie al raggiungimento degli scopi del Progetto e fondamentali per migliorare ed integrare l'attività svolta.

In particolare, saranno messe a disposizione dei Volontari le seguenti risorse:

**ATTREZZATURE PER FORMAZIONE FRONTALE**

- Aula informatica dotata di PC e video-proiettore.
- Dispense
- Aule destinate alla formazione
- Sale Riunioni
- Materiale per il Primo soccorso
- Televisore, impianto per la riproduzione di filmati

**ATTREZZATURE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'**

- N. 2 Postazioni di lavoro complete presenti in Centrale Operativa
- Telefoni
- Sistemi informativi
- Sito web
- Stampante e fotocopiatrice
- Autoveicoli CRI; macchine, pulmini disabili, ambulanze
- Smartphone
- Radio
- Spazio autoparco per gestione mezzi
- Spazi magazzino per la gestione dei materiali

**10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio**

- Elasticità oraria nell'organizzazione dei turni di Servizio e nello svolgimento dello stesso;
- Disponibilità a fornire supporto ad alcune funzioni amministrative del Comitato;
- Disponibilità a svolgere Servizio all'interno del territorio limitrofo alla sede di realizzazione Progetto, previa richiesta specifica del Comitato, con modalità chiare e predefinite;
- Disponibilità a svolgere Servizio nei giorni festivi, nel rispetto del computo settimanale dei giorni di Servizio;
- Riservatezza, rispetto della normativa sulla privacy e del Codice Etico di Croce Rossa Italiana;
- Restituzione del materiale fornito per lo svolgimento del Servizio una volta interrotto;
- Disponibilità a essere coinvolti in eventi formativi organizzati da Croce Rossa Italiana sul territorio nazionale

**11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto**

In fase di selezione, saranno positivamente valutati:

- Precedenti esperienze nel volontariato
- Possesso della patente B di guida
- Buone capacità relazionali
- Forte carica motivazionale
- Flessibilità

**12) Eventuali partner a sostegno del progetto**

NESSUNO

**CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI**

**13) Eventuali crediti formativi riconosciuti**

no

**14) Eventuali tirocini riconosciuti**

no

**15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (\*)**

ATTESTATO SPECIFICO RILASCIATO DALL'ENTE

**FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

**16) Sede di realizzazione (\*)**

La formazione generale dei volontari sarà svolta presso la sede di attuazione del Progetto Via Marcello Pucci 7, Milano

In caso di esigenze specifiche legate all'erogazione della formazione in sedi diverse da quelle di realizzazione del Progetto, l'Ente comunicherà tempestivamente al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale località, via e numero civico di realizzazione del Corso.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

**17) Sede di realizzazione (\*)**

La formazione specifica dei volontari sarà svolta presso la sede di attuazione del Progetto Via Marcello Pucci 7, Milano

In caso di esigenze specifiche legate all'erogazione della formazione in sedi diverse da quelle di realizzazione del Progetto, l'Ente comunicherà tempestivamente al Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale località, via e numero civico di realizzazione del Corso.

## 18) Tecniche e metodologie di realizzazione (\*)

### TECNICHE, METODOLOGIE E STRUMENTI FORMATIVI:

Per lo svolgimento dei moduli formativi saranno utilizzati supporti audiovisivi, testi e dispense fornite agli Operatori Volontari direttamente dalla Croce Rossa Italiana. L'Ente prevede inoltre, alle fine di ogni lezione, che il docente effettui un monitoraggio/confronto verbale con i Volontari sugli argomenti trattati e, alla fine del percorso formativo e quindi prima dell'inizio del servizio da parte degli Operatori Volontari, che venga effettuata una verifica di apprendimento con test specifici per rilevare la preparazione di ogni singolo Volontario.

Le principali tecniche formative utilizzate saranno la lezione frontale, la simulazione pratico/relazionale e il dialogo.

La tecnica della lezione frontale consiste nella trasmissione sintetica ed efficace (con percorso induttivo/deduttivo e per problemi) degli elementi fondamentali contenuti negli obiettivi contributivi.

La simulazione pratico/relazionale è invece la riproduzione della gestione dei soggetti e dello scenario in cui si opera. Il discente apprende la capacità intellettive, gestuali e relazionali in piccolo gruppo. Dapprima si addestra con i gesti e gli atteggiamenti proposti dal tutor e successivamente si misura con la simulazione di scenari di intervento e il patient management problem.

Il dialogo consiste invece nello stimolo, nell'ascolto e nel confronto su quesiti e chiarimenti richiesti dai discenti ed emersi durante la lezione frontale e la simulazione pratico/relazionale. Gli strumenti formativi, scelti per favorire la chiarezza, stimolare la motivazione e stabilizzare i concetti, sono: linguaggio chiaro e preciso, lucidi, diapositive, manuale, dispense, manichini per la R.C.P., simulazione di lesioni, attrezzature e materiale in dotazione standard.

### VALUTAZIONE FORMATIVA:

La valutazione, considerata come un processo e non un singolo atto, permetterà al discente di valutare il proprio grado di apprendimento degli obiettivi formativi durante tutta la durata del corso. La valutazione formativa prevede momenti di autovalutazione da parte del discente, di valutazione tra pari (tra discenti) e di valutazione con il tutor. Gli strumenti e le tecniche di cui formatori potranno disporre per adempiere a tale scopo sono:

- Il questionario, il dialogo e il problemsolving per la valutazione degli obiettivi contributivi;
- La griglia di osservazione per la valutazione delle capacità intellettive, gestuali e relazionali espresse durante le simulate pratico/relazionali.

## 19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(\*)

### **MODULO 1**

#### **Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari in progetti di Servizio Civile**

**Contenuti:** formazione in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro prevista dall'art. 37 del D. Lgs. n. 81/08 e dall'Accordo Stato regioni 21/12/2011. PARTE GENERALE: Sicurezza, salute e organizzazione del lavoro; concetti di pericolo, rischio, danno; L'organizzazione aziendale della prevenzione e protezione; Diritti, doveri e sanzioni; Organi di vigilanza, controllo, assistenza – PARTE SPECIFICA: i Rischi Specifici del Luogo di lavoro, Infortuni, Stress Lavoro correlato, Rischio Chimico, Uso di

attrezzature, Guida di automezzi, Videoterminale; Movimentazione dei carichi: la causa, l'insorgenza, la prevenzione dei disturbi muscolo – scheletrici lavorativi e gli aspetti medico legali connessi; Rischio Biologico: le infezioni e la prevenzione, le norme di igiene; Gestione dell'Utente aggressivo: individuazione del comportamento problematico, analisi e intervento; gestione delle crisi comportamentali

**Durata:** 5

---

## **MODULO 2**

### **Corso di accesso in CRI per gli Operatori Volontari in Servizio Civile**

**Contenuti:** il Corso è composto dai seguenti Moduli, estratti dal Corso di formazione per Volontari della Croce Rossa Italiana:

#### **A.**

- Introduzione al Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa;
- Storia del Movimento e dell'Associazione. Principi Fondamentali. Emblema;
- Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario;

#### **B.**

- Strategia 2030 IFRC, Strategia 2018-2030 della CRI, Strategia della CRI verso la gioventù;

#### **C.**

- Salute e sicurezza dei Volontari CRI (VEDI **MODULO 1**);

#### **D.**

- Primo Soccorso e manovre salvavita

**Durata:** 15 ore

---

## **MODULO 3: Trasporto Sanitario**

**Contenuti:** teoria e pratica dell'Addetto al trasporto sanitario

#### **A.**

- Presentazione

#### **B.**

- Ruolo e responsabilità

#### **C.**

- Cenni di anatomia e fisiologia

#### **D.**

- Caratteristiche del paziente da assistere e trasportare

#### **E.**

- Approccio psicologico e relazionale con le persone malate

#### **F.**

- Valutazione e iniziale trattamento al paziente

#### **G.**

- Tecniche di rianimazione cardiopolmonare e disostruzione delle vie aeree

#### **H.**

- Il trasporto in ambulanza

**Durata:** 52 ore (42 ore di lezioni frontali ed esercitazioni e 10 ore di tirocinio pratico)

#### **MODULO 4:GUIDA MEZZI CRI**

##### **Corso sulla corretta condotta e gestione di un mezzo targato CRI**

**Contenuti:** Normativa inerente le patenti per la conduzione dei veicoli targati CRI; la condotta alla guida di un veicolo di proprietà dell'Ente ed in particolare per quelli muniti di dispositivi di emergenza; le responsabilità civili e penali che derivano dalla conduzione di un veicolo della Croce Rossa Italiana; la manutenzione ordinaria. Illustrazione delle norme del Decreto Legislativo del 30/4/1992 n° 285. L'obbligatorietà del conseguimento della patente Mod. 138/93 per la conduzione dei veicoli targati CRI. Requisiti necessari per ottenere la patente CRI, provvedimenti previsti relativi al ritiro, sospensione e revoca. Comportamento da adottare in caso di sinistri stradali nei quali siano coinvolti i veicoli della Croce Rossa Italiana, all'Assicurazione obbligatoria R.C., alle responsabilità civili e penali ad essi connessi.

**Durata:** 4 ore

20) *Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
Sergio Orfeo Nato a Cinisello Balsano (MI) il 08/02/1987	<i>Programmazione/Docenza</i> <i>Formazione in ambito Salute e sicurezza sul Lavoro - coordinamento tecnico con RSPP (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione) e affiancamento aree di attività rapporti con Area Tecnica</i>  Dal 2018 Istruttore tecnico, addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione  Formatore Dlgs.81/08  Addetto al Servizio Prevenzione e Protezione	<i>Modulo 1 concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i>

	<p>valutazione dei rischi art.28 in collaborazione con RSPP (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione) – gestione emergenze e formazione addetti emergenze e primo soccorso –</p> <p>Programmazione/Docenza Formazione in ambito Salute e sicurezza sul Lavoro - coordinamento tecnico con RSPP e affiancamento aree di attività rapporti con Area Tecnica, presso Comune di Cinisello Balsamo</p>	
<p>Barbara Di Castri</p> <p>Nata a Roma, il 25/10/1960</p>	<p>Istruttore D.I.U., Diritto internazionale Umanitario presso il Comitato Croce Rossa Italiana di Milano</p> <p>Istruttore di Diritto Internazionale Umanitario specializzato in Raid Cross</p>	<i>Modulo 2</i>
<p>Erica Pellizzoni</p> <p>Nata a Milano il 30/03/1983</p>	<p>Dal 2015 Istruttore regionale 118</p> <p>Istruttore ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) dal 2013</p> <p>Organizzazione di corsi rivolti ai volontari e progetti di educazione al soccorso per la cittadinanza. (dal 2005)</p>	<i>Modulo 3 Trasporto Sanitario e BLS</i>
<p>Emanuele Elli</p> <p>Nato a Milano il 20/01/1965</p>	<p>Istruttore regionale 118</p> <p>Volontario Croce Rossa Italiana dal 1987.</p>	<i>Modulo 3 Trasporto Sanitario e BLS</i>

	<p>Soccorritore esecutore, Capo servizio e Autista ambulanza.</p> <p>Istruttore Primo Soccorso e Trasporto Infermi (1994)</p> <p>Soccorritore istruttore AREU (Azienda Regionale Emergenza Urgenza) dal 2001</p> <p>Istruttore FULL-D dal 2016, rianimazione cardiopulmonare di base con defibrillatore nell'adulto (BLSD) e la rianimazione cardiopulmonare di base con defibrillatore nel bambino e nel lattante (PBLSD)</p>	
<p>Jacopo Barbieri Nato a Milano, il 14/11/1987</p>	<p>Istruttore Telecomunicazioni Croce Rossa Italiana dal 2019</p> <p>Formatore Nazionale Telecomunicazioni Croce Rossa Italiana dal 2014</p> <p>Dipendente Croce Rossa Italiana Comitato di Milano come Specialista ICT.</p> <p>Capoprogetto per la Centrale Operativa Mobile CRI di Milano</p> <p>Responsabile Tecnico Sala Radiomobile CRI Milano (2008/2010)</p> <p>Autista Soccorritore CRI dal 2007</p>	<p><i>Modulo 3 Sistemi informativi e C.O. centrale operativa</i></p>

<p>Federico Munaro</p> <p>Nato a Monselice (PO) il 29/05/1966</p>	<p>Dal 2006 Formatore rilascio patenti Guida Croce Rossa Italiana</p> <p>Dipendente CRI (1997/1998) assegnato alla gestione dell'autoparco.</p>	<p><i>Modulo 4 Guida Mezzi CRI</i></p>
---	---	--

**21) Durata (\*)**

Complessivamente 76 ore, erogate e certificate entro e non oltre il 90° giorno dall'avvio del progetto.

**22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità**

Nessuno

**ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

**23) Giovani con minori opportunità**

**23.1) Numero volontari con minori opportunità**

a. Esclusivamente giovani con minori opportunità

b. Giovani con minori opportunità e non appartenenti a detta categoria (progetto a composizione mista)

**23.2) Numero volontari con minori opportunità**

23.3) *Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità*

- a. *Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità*

- b. *Giovani con bassa scolarizzazione*

- c. *Giovani con difficoltà economiche*

23.4) *Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)*

- a. *Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000*

- b. *Certificazione. Specificare la certificazione richiesta*

23.5) *Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi*

23.6) *Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione*

23.7) *Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.*

24) *Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E*

24.1) Paese U.E.

24.2) Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)

24.3) Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero

24.4) Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura

24.5) Vantaggi per lo sviluppo del progetto e/o per la promozione della cittadinanza europea e del valore della solidarietà

	NO	SI (allegare documentazione)
- Costituzione di una rete di enti Copromotori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Collaborazione Italia/Paese Estero	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

24.6) Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari

24.6a) Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)

24.7) Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia

24.8) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.9) *Piano di sicurezza, Protocollo di sicurezza e nominativo del responsabile della sicurezza*

24.10) *Tabella riepilogativa*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

25) *Tutoraggio*

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio*

- numero ore totali

di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

25.3) *Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

--

25.4) *Attività obbligatorie*

--

25.5) *Attività opzionali*

--

25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)*

--